

compagnia Regoli, meritevole sotto tanti rapporti d'una migliore accoglienza. Essa è venuta sulle nostre scene colla speranza d'incontrare la sorte di quella del Diligenti, ma se abbiamo a dir il vero, il tempo pare abbia congiurato ai loro danni col freddo, la neve e coi balli, frutti della stagione carnevalesca. Lo spazio non ci consente di parlare della Compagnia, ma varrà il dire che essa è completa e nulla lascia a desiderare, nè per la *mise en scene*, nè per tutto quanto possa appagare il gusto dei più meticolosi; Sgraziatamente arrivarono in un campo già sfruttato e malgrado la scelta delle belle produzioni come la prima: *Cause ed effetti* e l'altra *La Riabilitazione*, nelle quali appare la valentia degli attori e l'innappuntabilità della esecuzione, ci si stringe il cuore nel vedere la platea assiepata, ed i palchi quasi deserti; se i signori palchettisti lasciassero il loro a disposizione del pubblico nelle sere in cui non intendono intervenire al teatro, se cioè non fossero tanto schifiltosi di prestar la chiave delle loro *loggie* (che non sono poi massoniche!).

Presto, anzi nella settimana, vi sarà la beneficiata della prima donna e noi speriamo che il colto pubblico, vorrà attestare la sua simpatia coll'accorrere numeroso ad applaudirla, e dopo saravvi la serata del brillante, il giovane e spiritoso Pavia, prevediamo una pienona.

Intanto due balli di beneficenza ci sono già annunciati ed il terzo spunta in lontananza. Queste tre feste si traducono in tre distinti assalti alla borsa de' privati. Non è egli troppo e non sarebbe miglior consiglio il fare una bella e buona fusione? Siamo sicuri che, tenuto calcolo del risparmio di spesa, le risultanze ci darebbero ragione.

**Disgrazia.** — Ieri l'altro verso le cinque pom. un povero vecchio venne urtato e lasciato malconcio da un veicolo diretto a tutta corsa verso Nizza.

Gli automedonti lasciarono un deposito in danaro, ed il vecchio prontamente soccorso da un medico militare e dal dottor Giuso, trovatisi lì per caso.

Questa disgrazia ci obbliga a ripetere che certe autorità sono troppo compiacenti per quelli che non rispettano i regolamenti.

**Errata corrige.** — Il povero dottor Petri è stato trattato in modo veramente barbaro. — La sua lettera sconciamente mutilata farebbe supporre che nella tipografia Borghi manchi il correttore; ma non è così; il correttore c'è, e coi fiocchi, solo che, alla sera egli patisce alquanto gli effetti della *cicchetologia* ed ecco la spiegazione dell'assassinio letterario toccato all'epistola del bravo dottore. — Papà Borghi promette che, d'ora in poi, avrà cura di mantenersi sempre provvisto d'una buona dose di amoniaca. — Confessiamo intanto essere proprio vero che le disgrazie non vengono mai sole, dacchè il dottor Petri, dopo l'ingiusta falcidia applicata ai suoi onorari, vide manomessa la sua proprietà letteraria. — Dio lo guardi dal terzo malanno!

**L'Educatore Israelita.** — Ottimo giornale che, da 23 anni si stampa in Casale, lode

con ragione il Barone E. Vitta per avere, anche in quest'anno, elargito la bella somma di L. 1400 a vari scopi di beneficenza: ed un giornale clericale, accennando all'atto di carità del signor Ventura Cavalieri, il quale mandò cinque quintali di gran turco ai poveri di Fossanova S. Marco, soggiunge: « Imparate o ricchi da questo buon Israelita, conosciuto per molte altre opere di carità che esercita a vantaggio del prossimo, a ben usare di quei mezzi dei quali la provvidenza fu verso noi liberale. Ricordatevi che questi vi furono concessi per largheggiare coi bisognosi nelle dure loro necessità ».

Avendo anche noi avuto un benefattore, il cui dono oltrepassa quello del Baron Vitta massime raffrontando il numero della popolazione delle due città, dobbiamo sinceramente allietarcene, ripetendo le parole del foglio clericale.

A quanto precede fa degno riscontro il seguente brano di lettera che riceviamo da Montaldo.

« Se in questa trista stagione i poveri hanno a patire, vi è pure chi pensa ad essi, ed in Trisobbio, il parroco, presidente dell'Opera Pia, pensa più ai poverelli che a se stesso. Oltre di sovvenire gli ammalati in ogni loro bisogno, somministra anche ai sani, paste, pane, sale e farina. Egli è quindi amato dai medesimi come un tenero padre.

« Felici i paesi se i preti fossero tutti così!... »

## BIBLIOGRAFIA

Abbiamo, non è guari, annunciato la comparsa in Torino del nuovo periodico bimestrale « *La Piccola Antologia* » ed oggi ci è grato di poter soggiungere che il suo egregio direttore, sig. Ildebrando Bencivenni, ha pubblicato un suo lavoro, in cui rivela tutta la sua valentia nel maneggiar la penna a descriverci gli spasimi tutti d'un'anima ardente, cui tocca la sventura di vedersi contristata ne' suoi affetti.

*Rita, Memorie di una donna*, è il titolo del libro cui alludiamo e, leggendolo, il lettore avrà ampio campo a persuadersi che il poco bene che ne diciamo è molto al dissotto del vero. — E esso è vendibile presso l'ufficio della *Piccola Antologia*, via dell'ospedale n. 18.

Stampato con rara maestria ed eleganti tipi bodoniani, è uscito dalla tipografia Borghi il *Corso di disegno d'ornato* già da noi preannunciato e dovuto alla solerte penna del prof. Enrico De-Benedetti delle nostre scuole — ne riparleremo a più lungo a maggior agio.

## Ringraziamento

La famiglia di **PIETRO RAVAZZA** testè defunto in Monastero, porge le più vive grazie ai numerosi amici e parenti che, nel giorno 22 del volgente, vollero colà accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Tra tutte le malattie che danno il loro contingente al bollettino dei decessi, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona maggiori mortalità, è senza dubbio la tisi polmonare.

Sperimenti fatti dapprima a Bruxelles e rinnovati di poi un poco da per tutto, danno per prova che il catrame, che è un prodotto resinoso del pino, ha un'azione delle più notevoli e più felici sui malati affetti da tisi e da bronchitide.

Il miglior modo di adoperare il catrame è sotto forma di capsule. Le capsule di Guyot al catrame, sono addivenute un rimedio popolare in questo genere di malattie. La dose ordinaria è di due capsule da prendersi al momento di ogni pasto. Il benessere si fa sentire rapidamente.

Per evitare le numerose imitazioni, esigere la firma Guyot stampata in tre colori sul cartellino della boccetta.

Le capsule Guyot trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

## Piccola Posta

Sig. IMPERATORE GUGL. — Vi preghiamo a non farci uscire dal riserbo che amiamo conservare; ma se continuerete nella vostra disinvoltura di promesse la perderemo di certo, ed allora peggio per voi.

Sig. O.... Ad.... Genova. — Non pubblichiamo l'ultima vostra perchè l'argomento era già troppo esaurito. Mandate cose più recenti.

Sig. L.... Milano via Carlo Alberto. — Aspettiamo realizzazione vostra promessa.

Sig. MANZONI A. E COMP. Milano — Aspettiamo vostri ordini.

## NUMERI DEL LOTTO

13 57 17 82 37

## DA VENDERE OD AFFITTARE

SPEZIERIA BOLLINO, Acqui. — Per le condizioni rivolgersi al proprietario.

## INCHIESTA AGRARIA

Da questo ufficio di S. Prefettura ci viene trasmesso il programma di concorso per l'inchiesta Agraria col premio di L. 300 per cadauna delle migliori che da ogni circondario verrà trasmessa alla commissione.

La ristrettezza del giornale non permettendoci di pubblicare quel programma avvertiamo il pubblico che lo stesso può aversi ricorrendo al Ministero d'agricoltura e commercio sia direttamente, sia a mezzo di questo ufficio sottoprefettizio.